



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 23 dicembre 2020

FIN - Campania
mercoledì, 23 dicembre 2020

FIN - Campania

23/12/2020	Il Mattino	Pagina 30	<i>Adolfo Pappalardo</i>	3
23/12/2020	Roma	Pagina 28		5
23/12/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 37		6
23/12/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 53	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	7

Il Mattino

FIN - Campania

Universiadi, una società per gestire gli impianti

Adolfo Pappalardo

LA STRATEGIA Da «Agenzia regionale Universiadi 2019» ad «Agenzia regionale universiadi dello Sport». Praticamente sembra non cambiare nulla. E invece no, perché ecco la creazione di un nuovo ente strumentale di palazzo Santa Lucia, leggi una nuova società partecipata, che si occuperà esclusivamente di promozione dello sport e soprattutto della gestione degli impianti ristrutturati in occasione delle Universiadi dell'anno passato (oltre a quelli di proprietà della Regione). In pratica l'agenzia per l'evento sportivo del 2019 da temporanea diventa definitiva ed avrà non solo uno statuto ad hoc ma anche un finanziamento ad operare per il prossimo triennio: quasi 10 milioni di euro tra costi per la gestione degli impianti e per le attività di valorizzazione dei giovani atleti. Una sorta di Coni regionale, insomma, con cui De Luca vuole capitalizzare politicamente il successo delle Universiadi del 2019. Lo prevede un emendamento alla legge di Bilancio, in discussione da stamani, a firma di Franco Picarone, consigliere del Pd e fedelissimo del governatore De Luca. E, ovviamente, il testo presentato dal presidente salernitano della II commissione è passato senza problemi nella seduta di due giorni fa. Riunione fiume finita dopo la mezzanotte di ieri. IL PIANO Così palazzo Santa Lucia con questa nuova società preferisce provvedere alla gestione diretta degli impianti. A differenza di qualche mese fa quando l'idea era di lasciare tutto nelle mani dei comuni o delle società sportive. Parliamo di oltre 70 impianti sportivi ristrutturati nei primi mesi del 2019 in 21 comuni delle cinque province campane per una spesa di circa 270 milioni di euro. «Agli amici di questi comuni vorrei farmi dire con sincerità se ce la fanno a mantenere questi impianti oppure no, con personale e risorse in dotazione. Se non ce la fanno, dovremo trovare altre soluzioni», spiegava Vincenzo De Luca alla fine di luglio del 2019, tracciando un bilancio dell'evento sportivo internazionale e dei lavori sostenuti dalla Regione. «Sarebbe assurdo che dopo un investimento di 270 milioni di euro da parte della Regione dovessimo vedere decadere questi impianti. Penso alla piscina Scandone, a quella della Mostra d'Oltremare, al Palavesuvio. Sono impianti che se non vengono usati e mantenuti rischiano di saltare di nuovo. È un problema serio. Noi come Regione e con l'Aru manterremo vigilanza fino a settembre, non lasceremo incustoditi gli impianti», spiegava De Luca facendo capire che la Regione sarebbe uscita dalla partita nell'autunno 2019. Ed invece la Regione non vuole mollare. Con la nuova Finanziaria che copre il prossimo triennio, infatti, l'ente vuole gestire direttamente, con una sua società, gli impianti sportivi. In questo modo l'ex sindaco di Salerno capitalizza l'



Il Mattino

FIN - Campania

evento sportivo che è tra le carte migliori che si è giocato per la sua rielezione e provvede ad una gestione diretta degli impianti e, in generale, come prevede l' articolo 3, alla programmazione sportiva per i giovani atleti. LA SOCIETÀ Ed ecco la nuova partecipata che, nell' emendamento presentato e passato senza problemi, prevede uno stanziamento di appena 150mila euro per l' annualità 2021. Poi nel testo approvato in commissione e che entra nella legge di Bilancio 2021-2023 da discutere oggi, l' ente strumentale prevede già nuovi finanziamenti. Ovvero: 800mila euro per il 2021 e 2022 e altrettanti per il 2023 per la promozione della pratica sportiva dei giovani. E ulteriori 1,2 milioni nel triennio 2021-2023 per la ristrutturazione degli impianti sportivi. Fondi ad hoc per la promozione, recita il documento approvato in Commissione, dello sport giovanile con il coinvolgimento delle federazioni sportive e del Coni. Ma non ci sono dubbi che Santa Lucia voglia fare dello sport un suo cavallo di battaglia: l' articolo 3 che sancisce la nascita dell' agenzia prevede un mega finanziamento anche per sponsorizzare i giovani atleti. In totale 7 milioni di euro per il triennio 2021-2023. Se ne occuperà la neonata agenzia che, entro 60 giorni, si doterà di uno statuto ad hoc. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO FEMMINILE La napoletana ha preso per mano il Plebiscito Padova e ora punta al Setterosa

Sara Centanni all' assalto dell' Europa

NAPOLI. Sara Centanni (nella foto) è ormai un nome noto agli appassionati di pallanuoto. E non solo per quelli napoletani, visti il suo brillante trascorso con l' Acquachiara, ma a livello nazionale. Bologna, Roma, Velletri e adesso Padova. La Centanni è stata assoluta protagonista in tutte le squadre in cui ha giocato, lasciato sempre il segno nei campionati di serie A. Nel 2019 poi è arrivata la consacrazione: l' aver guidato l' Italia fino alla medaglia d' argento alle Universiadi, proprio nella sua Napoli alla Scandone, da vanti al suo pubblico di cui è stata indubbiamente la beniamina. Quest' anno è pronta a essere di nuovo protagonista dal 4 al 7 febbraio, quando la sua Padova, guidata da coach Stefano Posterivo, giocherà l' Europa League. Un avvio di 2021 promettente per la ragazza del Frullone, che a 11 anni muoveva le prime bracciate nella piscina sotto casa ed ora è una delle migliori. E anche se il ct della nazionale Zizza non l' ha ancora (discutibilmente) chiamata per far parte della spedizione azzurra che si giocherà la qualificazione a Tokyo, Sara ha avuto la sua vittoria: ha sconfitto il Covid, riuscendo anche a recuperare subito atletismo e brillantezza. Il prestigio della giocatrice è talmente riconosciuto che l' "associazione culturale Meridiani l' ha scelta come testimonial per la VII Edizione della campagna "Si saggio, guida sicuro", volta a educazione i più giovani sul rispetto delle regole stradali spingendoli a inventare una nuova soluzione per arginare i problemi derivanti dal non rispetto del codice. Insomma ancora una volta un grande gol, l' ennesimo, messo a segno da Sara. Con la speranza che presto possano arrivare anche quelli che regalino all' Italia il sogno olimpico.



Nuoto, corsa al tampone

Vacanze di tamponi per buona parte del mondo del nuoto, di ritorno dai trials di Riccione. La positività di Elena Di Liddo, primatista italiana dei 100 farfalla, non è rimasta un'eccezione (ma neanche è giusto dire che sia stata lei la prima con gli altri a ruota: semplicemente, sappiamo che è stata la prima ad accusare i sintomi e che poi è risultata positiva al tampone molecolare). Nel gruppo sportivo dei Carabinieri - la Di Liddo, che ieri si è sfogata su Instagram per la mancanza di privacy, è tesserata per la società militare oltre che per l'Aniene - sono partiti i tamponi tra dirigenti, tecnici e atleti: Sanzullo jr è risultato positivo e si aggiunge a Vito D'Onghia, tecnico di Benedetta Pilato, mentre il giovane talento pugliese è in attesa del risultato del molecolare dopo il re sponso negativo del tampone rapido. Positiva anche Ilaria Scarcella, ranista dell'Aniene: il club romano proprio oggi sottoporrà tutti i suoi atleti a un test direttamente in piscina. Poi c'è chi accusa qualche sintomo, come Martina Carraro e Ilaria Bianchi, che già oggi si sottoporranno ai controlli di rito. Il deno minatore comune sembra essere l'albergo (e il viaggio in macchina di Elena Di Liddo con D'Onghia e Pilato), ma avere certezze in questa situazione è praticamente impossibile. A Riccione, tra giovedì e sabato, sono scesi in acqua più di 400 atleti. Aggiungendo tecnici e addetti ai lavori l'impianto sarà stato frequentato a spanne da 600/700 persone, spalmate su tre giorni, con turni di gare separati, distanziamento, mascherine e test negativo per accedere. Ma il rischio zero non esiste. Ieri in Italia i positivi rispetto ai tamponi erano l'8%. Riportando sui numeri di Riccione, vorrebbe dire che circa 50 casi sarebbero nella media nazionale. Tutti si augurano che siano molti di meno. p.d.l.



Le altre stelline

Pilato, Iapichino, Villa La generazione futuro all' esame Olimpiade

La nuotatrice continua l' ascesa; poi la figlia d' arte, la ginnasta, l' arrampicatrice Rogora...

STEFANO ARCOBELLI

Sono già qualificate a Tokyo come la ginnasta Giorgia Villa e la nuotatrice Benedetta Pilato, l' arrampicatrice Laura Rogora e la judoka Odette Giuffrida. O hanno concrete possibilità di riuscirci come la saltatrice in lungo Larissa Iapichino, la tuffatrice Chiara Pellacani, la spadista Federica Isola, la lottatrice Aurora Campagna e la pugile Irma Testa. Volti di un vento azzurro che potrebbe soffiare a luglio ai Giochi di Tokyo. Non tutte da medaglia, ma tutte pronte a rivelarsi come il nuovo che avanza nello sport rosa tricolore. Saranno famose? Di certo lo stanno diventando. E ci assicurano un' estate al massimo, un' irruzione da protagonisti. La Giuffrida, inoltre, sa già come si fa. È stata argento a Rio nei 52 kg e ha trionfato agli Europei: un atto di forza per sfidare il resto del mondo in Giappone. E dopo il pass olimpico ai campionati di Riccione, anche Benedetta Pilato (ora in attesa del risultato del tampone molecolare dopo la positività al virus di Di Liddo e del suo coach D' Onghia), si scopre competitiva da podio nel nuoto: dove a 15 anni hanno vinto ori olimpici nel 2012 l' americana Ledecky e la lituana Meilutyte proprio in quei 100 rana che hanno visto svettare la settimana scorsa la 15enne tarantina: «Rispetto all' anno scorso ho più consapevolezza. La qualificazione è un punto di partenza e non di arrivo, per la medaglia ci lavorerò». Purché non le mettano troppe pressioni: 1'06"02 è il suo record, il bronzo a Rio si prendeva in 1'05"69. L' atletica ci consegna la favola di Larissa Iapichino, figlia d' arte di Fiona May (e di papà Gianni) pure lei lunghista: Larissa è campionessa europea junior e ha un primato di 6.80, la 2 a italiana alltime dietro mamma Fiona, che a 18 anni, l' età della figlia, atterrava a 6.53. «Mia mamma mi incoraggia a battere i suoi record» dice Larissa. Giorgia Villa, nata nel 2003, bronzo mondiale a squadre, è considerata la nuova star della ginnastica artistica italiana, ma soddisfazioni potrebbero arrivare anche dalla ritmica: grazie ad Alexandra Agiurgiuculese e Milena Baldassarri, che hanno conquistato la carta olimpica nell' All Around individuale. Mai l' Italia aveva portato ai Giochi due atlete nella specialità. La romana Laura Rogora (2003) nell' arrampicata è una speranza: campionessa mondiale giovanile è la prima scalatrice italiana e la seconda donna al mondo a salire una via di grado 9b. La lottatrice savonese Aurora Campagna, nata nel 1998, è la vicecampionessa europea di libera nei 62 kg: ha perso in finale contro la campionessa mondiale ed europea, la bulgara Tajbe Jusein, ma potrebbe diventare un' outsider a Tokyo. È in ascesa anche la spadista vercellese Federica Isola, classe '99, bronzo europeo a squadre: dietro Rossella Fiamingo cresce e impara. Così come ha imparato l' esperienza a Rio, Irma Testa, la prima pugile azzurra ai Giochi: stavolta ci riproverà ma con ambizioni diverse anche se la regina europea dei 57kg, non è ancora a Tokyo. Chiara Pellacani, diciottenne



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

tuffatrice romana, infine, è pronta a raccogliere l' eredità di mama Tania Cagnotto: è forte anche dalla piattaforma.

TEMPO DI LETTURA 3'16"